



Patrimonio culturale Convenzione tra Unimol e Comune di Frosolone

FROSOLONE. Comune e Università insieme per la valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale. Questa mattina, alle ore 11, negli uffici del rettorato di Campobasso verrà sottoscritta la convenzione con cui si rafforza il rapporto di cooperazione interistituzionale.

Prosegue quindi, e si arricchisce della collaborazione con il Comune di Frosolone, il piano di azioni di Unimol orientato a incoraggiare e rafforzare una capillare, ampia e reciproco scambio con gli enti locali, in un processo di opportunità e crescita.

Un insieme di sinergie tracciato per accompagnare e sostenere lo sviluppo territoriale, valorizzare il patrimonio culturale, storico e artistico, tenendo con-

to della multipla vocazione e delle molteplici risorse in esso presenti.

L'Università degli studi del Molise – con il centro di ricerca risorse Bio-Culturali e sviluppo locale (BioCult) e il Comune di Frosolone, con la firma del Rettore, Gianmaria Palmieri e del sindaco Giovanni Cardegna, daranno corso a un nuovo progetto di grande rilevanza.

L'accordo di oggi si prefigge quali obiettivi prioritari lo sviluppo e il potenziamento delle sinergie con le realtà locali del territorio molisano, al fine di contribuire a una maggiore conoscenza del potenziale bio-culturale esistente e all'individuazione di una linea di indirizzo operativo comune alla sua valorizzazione e fruizione.



Il rettore Palmieri

La Convenzione in essere, infatti, prevede la possibilità da parte dell'Università di supportare sempre più il lavoro dei comuni, e nello specifico quello di Frosolone, mettendo a disposizione le proprie compe-

tenze scientifiche, pluridisciplinari, formative a vantaggio dell'attivazione di linee di ricerca che vadano a individuare realtà culturali-archeologiche di un certo interesse, demo-etnoantropologiche e produttivo-artigianali da preservare per favorire possibili ricadute economico-turistico-culturali sul territorio comunale e su quello regionale. E ancora protagonista in tal senso è il centro di ricerca di Ateneo BioCult "Risorse bio-culturali e sviluppo locale", con il suo presidente Fabio Pilla.